



BILANCIO DI MISSIONE 2024-2025



Salute OLTRE
le DISEGUAGLIANZE

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA	6
LA NOSTRA MISSION	7
LA NOSTRA STORIA	8
ORGANIZZAZIONE	10
INTERLOCUTORI E RELAZIONI	11
OPERATIVITÀ E RISORSE UMANE	12
EVENTI E COMUNICAZIONE	14
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ	16
ATTIVITÀ DEL BIENNIO 2024 – 2025	17
ELISA 12 IMMIGRAZIONE E SALUTE	18
ELISA 12 GRUPPO AMA	20
ELISA 12 DAL LABORATORIO ALLA COMUNITÀ	22
ELISA 13 INTRODUZIONE	24
ELISA 13 PREVENZIONE IN ADOLESCENZA E IN ETÀ ADULTA	26
ELISA 13 STAR BENE DIPENDE DA ME	27
ELISA 13 MALATTIE CRONICHE	28
ELISA 13 IMMIGRAZIONE INTEGRAZIONE SALUTE	29
ELISA 14 SALUTE CONSAPEVOLEZZA COMUNITÀ	30
ELISA 14 COLTIVARE SALUTE	32
BURKINA FASO 2024 INSIEME PER LA SALUTE	34
BURKINA FASO 2025 INSIEME PER LA SALUTE	35
FILI CHE UNISCONO	36
ATTIVITÀ SCIENTIFICA	38
ASPETTO FINANZIARIO	39
IL NOSTRO APPORTO PER L'AGENDA 2030	42

Lettera del Presidente



Cari amici e sostenitori,

Ci ritroviamo ancora una volta per la presentazione del Bilancio di Missione.

Siamo prossimi ai 30 anni di attività della nostra Associazione che sin dal lontano 1997 s'impegna nel campo della prevenzione medica (intesa in senso ampio). In tutti questi anni, progetto dopo progetto, ASPIC ha continuato ad operare in un settore, quello della prevenzione, che è poco praticato da altre realtà del Volontariato, nonché scarsamente pubblicizzato forse perché non ha ritorni immediati.

Ci siamo resi conto che con i nostri Corsi in Italia, che possiamo definire di "alfabetizzazione sanitaria", agiamo in ampi spazi di non conoscenza (ignoranza derivandone l'etimologia dalla lingua latina) o talvolta di false conoscenze (generate anche dall'uso improprio degli attuali strumenti social) e di superstizioni legate a particolari ambienti culturali.

Ci conforta però vedere, anno dopo anno, che aumenta sempre il numero di persone che direttamente o indirettamente traggono beneficio dalla nostra attività di divulgazione, a livelli certamente non banali, di conoscenze in campo medico. Ci conforta, e ci rende orgogliosi, verificare che alcune discenti dopo un anno di Corso, l'anno successivo si propongano, con successo, come Peer Educator, contribuendo a creare una grande "famiglia" che accompagna, passo dopo passo, i nostri Volontari e amici che hanno la funzione di docenti.

Ancora più premiante, per l'Associazione, è constatare che fra le discenti si crea un senso di comunità e di mutua interazione, che spesso consente di partecipare ad attività che potremmo definire "extra curriculari".

Questi aspetti ci permettono di superare tutte le difficoltà realizzative nonché le fatiche, mentali e fisiche, che accompagnano non solo la esecuzione dei corsi ma il lungo e laborioso processo ideativo e organizzativo.

All'estero, e più propriamente in Burkina Faso, continuiamo, con modalità diversa, la nostra Mission nel campo della prevenzione.

In questi contesti, su piccole realtà compatibili con le dimensioni della nostra Associazione (Centre Notre Dame du Don de Dieu - Centro di accoglienza di ragazzi in difficoltà) agiamo offrendo informazione medica e cure per patologie ricorrenti, accompagnate da costante monitoraggio (prevenzione) onde eliminare la possibilità di insorgenza di eventi più importanti.

Agiamo inoltre per affrontare e combattere le discriminanti sociali, offrendo a ragazze svantaggiate, che frequentano un corso professionale di taglio e cucito (scuola Mère Nataline), la possibilità di imparare un mestiere, rendersi autonome da un punto di vista economico, migliorare la propria salute ovvero la propria vita.

È con questo approccio ampio e integrato alla prevenzione che opera ASPIC e ci auguriamo che, con l'aiuto dei nostri amici e sostenitori, possa continuare a farlo ancora per molti anni.

Arriverci al prossimo Bilancio di Missione.

Il Presidente

Vela Roberto

Nota introduttiva e metodologica



Questo è il quarto Bilancio di Missione dell'Associazione.

Ricordiamo che la diffusione di questo documento avviene con cadenza biennale. In questa edizione sono considerate le attività degli anni **2024** e **2025**, in modo da esporre in maniera più appropriata le nostre iniziative che sovente si sviluppano a cavallo dell'anno solare. L'impianto metodologico è in continuità con quello adottato nei bienni precedenti.

ASPIC ODV predispone questo opuscolo a sintesi del confronto e della riflessione interna, effettuati in seno al Consiglio Direttivo con la partecipazione di alcuni volontari riguardo alla mission, alle attività realizzate e ai risultati raggiunti nel periodo considerato. Il documento testimonia la nostra volontà di rappresentare in maniera trasparente quanto abbiamo realizzato, e come.

Inoltre, anche se non obbligata per Legge, l'Associazione intende soddisfare gli obblighi morali di trasparenza nei confronti di tutti i suoi interlocutori e raccogliere in un unico documento una sintesi adatta a raccontare a finanziatori, donatori e volontari quanto realizzato grazie al loro supporto negli ultimi due anni.

Le immagini inserite, anche se non sempre ottimali dal punto di vista fotografico, sono state scelte perché mostrano i nostri attori (beneficiari, volontari e collaboratori) durante il loro lavoro.

Il Bilancio di Missione viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Associazione nella sezione Gestione, e con la distribuzione di copia cartacea e/o digitale agli stakeholder dell'Ente e a chiunque ne faccia richiesta.



ASPIC ODV è un'organizzazione senza scopo di lucro, fondata nel 1997 e costituita in prevalenza da operatori sanitari.

Opera in ambito sanitario e si rivolge a persone il cui stato di salute è vulnerabile a causa di malattie, fattori socio-economici, ambientali, culturali, comportamentali.

L'Associazione si impegna sia in Italia (Torino) che in Africa (Burkina Faso) in Progetti con finalità di ricerca, prevenzione, educazione alla salute e cura.

La nostra mission è espressa sinteticamente dal nostro **motto**:

“Salute oltre le diseguaglianze”

ASPIC lavora con la convinzione che l'aiuto alle persone più vulnerabili per aspetti sanitari, nutrizionali e sociali, non solo dia sollievo alle persone in difficoltà, ma contribuisca nel lungo periodo al benessere di tutti.

Infatti, le nostre iniziative, in Italia e in Africa, mirano a:

- favorire l'empowerment nella difesa della propria salute
- migliorare il rapporto operatore sanitario-paziente
- promuovere il miglioramento di stati di malnutrizione infantile
- promuovere il miglioramento di inadeguata alimentazione nell'adulto



La nostra storia



Le tappe fondamentali:

1997 Costituzione di ASPIC, su iniziativa di alcuni medici dell'Unità Operativa Malattie Infettive B dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Era il periodo del rapido incremento dei casi di AIDS e del riemergere di patologie in via di scomparsa nel mondo occidentale, in parte correlate al fenomeno migratorio in progressivo aumento.

1997 Inizio dell'attività in Italia, a Torino, con Progetti orientati alla presa in carico totale del paziente migrante attraverso interventi che spesso non rientravano tra le priorità del Servizio Sanitario Nazionale, ma erano indispensabili per la gestione (prevenzione e cura) di malattie infettive trasmissibili.

1997 Inizio dell'attività in Africa, con l'avvio del primo Progetto in **Kenya** sul contrasto all'AIDS, in collaborazione con il Cottolengo di Torino.

2001 Avvio del primo progetto in Burkina Faso, con l'obiettivo di migliorare situazioni di malnutrizione.

2002 Riconoscimento Regionale: ASPIC riceve il riconoscimento giuridico da parte della Regione Piemonte.

2002 Inizio della collaborazione con l'Ambulatorio MISA (Migrazione e Salute), attivo presso l'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino; primo ambulatorio in Italia rivolto ai migranti per prevenzione, diagnosi e cura di patologie infettive.

2008 Avvio in Mali del primo Progetto, sulla malnutrizione acuta.

2011 Inizio del Programma “ELISA – Educare e informare sulla Salute”. Progetti a cadenza annuale per l’alfabetizzazione sanitaria di migranti in Italia. Programma tuttora attivo.

2017 Adozione del Codice Etico, al fine di disciplinare i principi etico-sociali cui L’Associazione e i suoi operatori devono ispirarsi.

2018 Pubblicazione del primo Bilancio di Missione (biennio 2016-2017), per condividere Progetti e risultati. Stesura e pubblicazione del Bilancio di Missione continuano con cadenza biennale.

2020 Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), come richiesto dalla riforma del Terzo Settore D.L. 117/2017.

2024 Avvio di nuova iniziativa in Burkina Faso, con l’obiettivo di favorire la formazione professionale di ragazze svantaggiate.



La nostra organizzazione



La nostra struttura a fine 2025 è la seguente:

Organi di Controllo e Governo

- **Assemblea dei Soci:** a fine 2025 è costituita da 22 COMPONENTI. Determina la politica di indirizzo delle attività, nomina i membri del Consiglio Direttivo scegliendoli tra gli Associati.
- **Consiglio Direttivo:** costituito da 9 COMPONENTI. Decide il programma delle attività ed elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere.
- **Presidente:** è il LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Associazione.

Consiglio Direttivo

VELA Roberto - **Presidente**

CHIESA Silvia - **Vicepresidente e Coordinatore**

SORANZO Maria Luisa - **Consigliere e Referente Scientifico**

SPEZIA Claudia Francesca - **Consigliere e Tesoriere**

BALLARDINI Daniela - **Consigliere**

BUSSO Margherita - **Consigliere**

MACOR Antonio Franco - **Consigliere**

SANTINI Bruna - **Consigliere**

ZUCCO Silvia - **Consigliere**





Verso chi è diretta la mission

- Soggetti vulnerabili per aspetti sociosanitari
- Bambini e ragazzi malnutriti
- Mediatori culturali
- Operatori sanitari

Chi lavora per la mission

- Soci volontari
- Volontari non Soci

Chi collabora con noi

- Associazioni che possono integrare le nostre competenze
- Congregazioni religiose
- Case del Quartiere di Torino
- Mediatori culturali – Educatori Pari
- Psicologi
- Antropologi

Chi ci finanzia

- Donatori privati
- Fondazioni bancarie
- Tavola Valdese
- Enti regionali e locali



Operatività e risorse umane



I nostri Progetti si sviluppano in ambito socio-sanitario. L'ideazione e la conduzione sono perseguite da alcuni Soci, figure professionali appartenenti all'area sanitaria, sotto la supervisione del Referente Scientifico.

Per ogni Progetto viene individuato un **Referente** specifico tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Inoltre, per venire incontro a bisogni particolari, si fa ricorso a **professionalità esterne**, se mancanti all'interno.

In Italia molte attività sono rivolte a fasce deboli della popolazione, ad es. migranti; pertanto, per facilitare l'apprendimento di conoscenze, è indispensabile per l'associazione utilizzare **Mediatori Culturali** ed **Educatori Pari**.

La gestione dei Progetti **all'estero** è sempre più complicata poiché il nostro campo di azione interessa un Paese estremamente povero e molto instabile dal punto di vista politico, nel tempo divenuto poco sicuro per gli stranieri. Pertanto si punta su collaborazioni con Enti presenti da molti anni sul territorio per le azioni da implementare in loco, mantenendo in Italia la regia e il follow-up delle attività.

Infine, per gli adempimenti di tipo contabile, burocratico, organizzativo e comunicativo si utilizza quasi esclusivamente personale interno, al fine di limitare allo stretto indispensabile il costo di funzionamento dell'Associazione.



I nostri operatori a fine 2025:

12

**soci
volontari**

8 operatori sanitari

4 operatori per attività non sanitarie

6

**volontari
non soci**

4 operatori sanitari

1 interprete

1 grafico

16

**collaboratori
esterni**

7 mediatrici culturali

4 psicologi

1 informatico

1 commercialista

Direttrice del Centro delle Suore della
Natività di Kougoudou

Direttrice del Centro di Formazione
Professionale La Nativité delle Suore del
Santo Natale

Direttore del Centre Catholique Notre
Dame du Don de Dieu

Eventi e comunicazione



Nel biennio 2024-2025 ASPIC ha incrementato la partecipazione ad eventi sul territorio di Torino con l'intento di farsi conoscere e raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività.

Il **20 giugno 2024**, presso l'Aiuola Ginzburg davanti alla Casa del Quartiere di San Salvario alcune realtà del volontariato, tra cui ASPIC, hanno incontrato passanti e curiosi.

Il 5 dicembre è la Giornata Internazionale del Volontariato. Per l'occasione, ASPIC ha partecipato all'evento "**Il Dono del Volontariato**" negli **anni 2024 e 2025**, per far conoscere le proprie attività ad un pubblico più vasto e raccogliere fondi. L'evento è stato organizzato dal Centro di Servizi Vol.TO. Si tratta di un "villaggio di Natale", dove i volontari portano in piazza le loro esperienze di solidarietà.



Il **24 maggio 2025** al Parco Agricolo Naturale Laghetti **Falchera** si è svolta la **Festa dei Vicini**, con un ricco programma di giochi, spettacoli e banchetti. ASPIC ha portato all'evento il gioco "Salutopoli" con l'intento di coinvolgere il pubblico presente.

Il **27 settembre 2025** ASPIC ha rinnovato l'incontro con la popolazione di Falchera, partecipando all'evento **Falchera in Festa** in P.zza Astengo.



Inoltre, nel mese di **novembre 2025** ASPIC ha partecipato alla giornata conclusiva di due manifestazioni inerenti al volontariato, ricevendo un attestato di benemerenza:

Raccontami l'equità. Azioni, interventi e progetti per contrastare le disuguaglianze, organizzato dal DORS. Lo scopo della nostra partecipazione, con la produzione di un breve filmato/intervista, era soprattutto rivolto a far conoscere ASPIC nel mondo del volontariato e di possibili benefattori.

Premio Bontà Silenziosa, premiazione di realtà che sostengono progetti benefici in diversi ambiti del welfare, dell'assistenza e del territorio, alla presenza dei Rappresentanti della Fondazione CRT, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Venesio, della Fondazione Molinette e dell'associazione "Camminare Insieme".



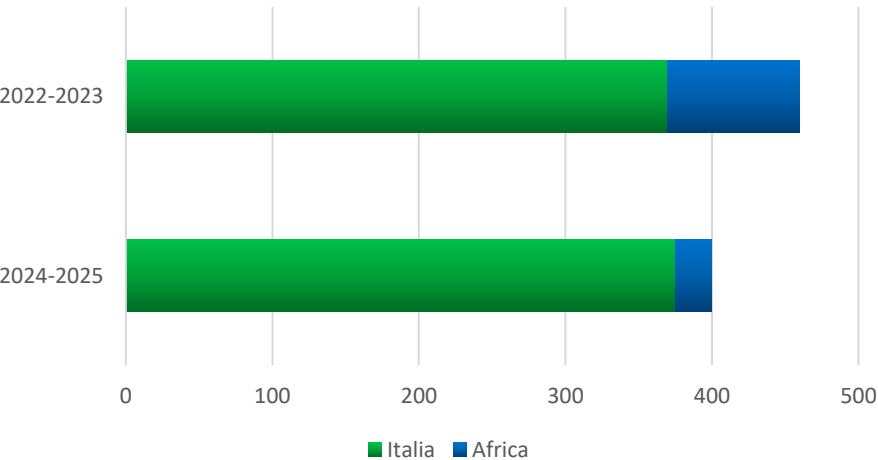


Con le sue iniziative, ASPIC ha raggiunto nel biennio 2024-2025 circa 400 destinatari, di cui 375 in Italia e 25 in Africa.

Il numero delle persone da noi seguite è rimasto pressoché costante in Italia, anche se ogni anno si registra un discreto turnover.

In Africa, il numero ha registrato una riduzione in quanto le già limitate capacità di accoglienza del Centro cui forniamo la nostra assistenza, hanno attraversato un periodo particolarmente difficile.

Nel grafico seguente è rappresentato il confronto numerico dei beneficiari degli ultimi due bienni.





Attività del biennio 2024-2025

Nell'arco dei due anni illustrati in questo documento, ASPIC ha operato attraverso 14 iniziative, di cui 11 appartenenti a Progetti e 3 ad attività di Supporto. Di tutte si espone una sintesi nelle pagine che seguono. L'ordine con cui sono presentate segue la tipologia di attività e non necessariamente la cronologia.

La gran parte dei Progetti rappresenta la prosecuzione di iniziative già avviate negli anni precedenti, che si cerca di migliorare ad ogni edizione e di adattare a nuovi obiettivi.

Si precisa inoltre che tutti i progetti del Programma ELISA si sviluppano a cavallo dell'anno solare. Di conseguenza, alcuni di questi, come segnalato nelle pagine successive, non sono ancora conclusi a fine 2025: pertanto le informazioni esposte saranno completate nel Bilancio di Missione del biennio prossimo. Ovviamente, anche i dati dei costi e dei contributi ricevuti che esponiamo nel documento si riferiscono ai valori cumulati sino a dicembre 2025 e saranno aggiornati a fine progetto.

Abbiamo affidato al nostro sito www.aspicodv.com una più ampia esposizione di tutti i nostri progetti, sia in corso sia conclusi negli anni passati. Invitiamo chiunque ne voglia sapere di più a visitare il sito o a scriverci per avere maggiori informazioni.

ELISA 12 Immigrazione e salute



Destinatari 129 donne immigrate

Costo € 9.794

Progetto co-finanziato da Fondazione CRT € 5.000

Impegno dei volontari 590 ore circa

Partner Psicologi nel Mondo - Torino ODV

Periodo ottobre 2023-luglio 2024

Obiettivo

Valutare l'efficacia di un approccio multidisciplinare nella gestione di attività di cura e prevenzione. Il gruppo di lavoro era composto da medici, psicologi, educatori pari, antropologi, formatori e infermieri, mentre i contesti operativi sono stati l'Ospedale Amedeo di Savoia (Ambulatorio MISA) per le attività cliniche e la Casa del Quartiere di San Salvario e il FALKLAB (Falchera) per le attività territoriali.

Cosa abbiamo fatto

- Incontri di sensibilizzazione per affrontare differenti patologie e chiarire quali sono le buone prassi di prevenzione. Abbiamo insegnato, tra l'altro, come cercare sul web informazioni provenienti da fonti scientifiche autorevoli e calcolare il proprio rischio di malattia
- Appuntamenti presso l'Infopoint, al fine di raccomandare l'adozione di sani stili di vita e modifiche del comportamento a chi presentava fattori di rischio.

Risultati

La multidisciplinarietà ha avuto un impatto positivo su vari fronti:

- Corsi e Laboratori hanno aumentato la conoscenza sui temi della salute e promosso buone prassi, in particolare riguardo alla dieta e all'attività fisica. Per molte partecipanti, tali attività hanno rappresentato anche un momento di socializzazione e hanno reso l'apprendimento più piacevole e coinvolgente.
- Gli educatori pari, collaborando con medici e altri specialisti presso l'infopoint, hanno potuto identificare barriere culturali e psicologiche limitanti l'adozione di stili di vita sani, e su tali barriere hanno cercato di intervenire.
- L'analisi di casi clinici da parte dell'antropologo presso l'Ambulatorio MISA, in collaborazione con l'équipe assistenziale, ha evidenziato quanto fattori socio-culturali influenzino l'aderenza alle cure. Ciò ha permesso ai medici di comprendere meglio tali dinamiche, migliorare il rapporto medico-paziente e, di conseguenza, anche l'efficacia dei trattamenti.



ELISA 12 Gruppo AMA



Destinatari 9 donne immigrate

Costo compreso in ELISA 12 Immigrazione e salute

Progetto co-finanziato da Fondazione CRT, in quanto facente parte del progetto sopra citato

Impegno dei volontari compreso nel progetto sopra citato

Partner AttivaMente BenEssere APS

Periodo ottobre 2023-luglio 2024

Obiettivo

I gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) sono gruppi di persone che, condividendo una stessa esperienza di vita/difficoltà, si ritrovano periodicamente per conoscersi e confrontarsi in una relazione di scambio e reciproco aiuto.

Nell'ambito dell'attività di Infopoint del progetto ELISA 12 Immigrazione e salute, le pazienti obese vengono invitate a partecipare al gruppo AMA dedicato a loro.

Esperienza iniziata come esperimento in ELISA 11.

Cosa abbiamo fatto

Il gruppo ha trovato spazio presso la sede della Casa del Quartiere di San Salvario (TO) e si è riunito una volta al mese, con la partecipazione di un medico dietologo, in qualità di facilitatore, di una psicologa e di una mediatrice culturale.

Gli incontri erano arricchiti con attività fisiche, giochi di ruolo e altri momenti di relax, prima o dopo i momenti dedicati al confronto. Le partecipanti si sono scambiate foto e informazioni su piatti consumati e attività fisica svolta; negli scambi erano comprese note e commenti delle figure collaterali che partecipano ai gruppi.

Risultati

Le partecipanti al gruppo sono uscite da una situazione di passività e, diventando protagoniste alla ricerca dei propri vissuti, si sono impegnate nell'apprendimento delle strategie per affrontare nel miglior modo possibile le cause predisponenti, i fattori scatenanti e perpetuanti e le emozioni correlate alla propria condizione.

Questa modalità di cura potrebbe essere la più idonea per il raggiungimento ed il mantenimento di risultati positivi nel tempo.



ELISA 12 Dal laboratorio alla comunità



Destinatari: 108 utenti

Costo € 12.700

Progetto co-finanziato da Chiesa Valdese € 11.319

Impegno dei volontari 290 ore circa

Partner Amici del Mondo World Friends onlus, Psicologi nel Mondo - Torino ODV, Comitato per lo Sviluppo della Falchera ODV

Periodo settembre 2023-giugno 2024

Obiettivo

Il Progetto mirava a coinvolgere parte della comunità del quartiere Falchera di Torino nella cura della propria salute, sensibilizzandola su prevenzione primaria e secondaria, promuovendo buone pratiche e affrontando i determinanti sociali che ostacolano stili di vita sani.

Cosa abbiamo fatto

- Formazione degli operatori di Progetto attraverso un Corso specifico, e valutazione delle conoscenze acquisite
- Per ogni aderente all'iniziativa, identificazione delle barriere alla prevenzione attraverso la raccolta di informazioni su alfabetizzazione sanitaria e determinanti sociali
- Sensibilizzazione sulla prevenzione, realizzando incontri tematici e laboratori, valutando l'apprendimento e offrendo incentivi per promuovere la partecipazione
- Realizzazione di un punto informativo (INFOPOINT) attraverso cui informare su personali fattori di rischio e suggerire buone prassi per restare in salute
- Supportare iniziative mirate al benessere psicofisico, favorendo il collegamento con le attività di altre Associazioni

Risultati

Il Progetto ha rappresentato per ASPIC un'iniziativa importante per “testare” come promuovere la prevenzione e il benessere all'interno della comunità di Falchera.

Coinvolgendo operatori sanitari, educatori pari e partner locali, il Progetto ha raggiunto risultati significativi, nonostante le sfide incontrate.

Il Progetto ha completato con successo la maggior parte delle attività pianificate, inclusi il Corso di formazione, l'atelier, l'infopoint e la collaborazione con partner locali. Ha quindi soddisfatto i suoi obiettivi primari di sensibilizzazione e promozione della salute. L'inclusione degli educatori pari, provenienti dalla stessa comunità degli utenti target, si è rivelata decisiva. Grazie alla loro esperienza, sono stati in grado di costruire una connessione culturale e di facilitare il coinvolgimento, supportando i partecipanti sia durante gli incontri che tramite strumenti digitali. Infine, la scelta di collocare l'infopoint in luoghi di riferimento per la comunità, ha favorito una maggior partecipazione, in particolare di utenti “vulnerabili” come gli anziani, evidenziando il ruolo chiave del contesto per il successo dell'iniziativa.

In conclusione, ASPIC ha compiuto un primo passo nella promozione della salute a Falchera, ma le sfide rimangono.





Destinatari 352 utenti

Costo € 13.260

Progetti co-finanziati da

Fondazione CRT € 10.000

Impegno dei volontari 770 ore circa

Partner Comitato di Sviluppo di Falchera, Psicologi nel mondo – Torino, AttivaMente BenEssere APS, Associazione Damamar APS

Periodo settembre 2024-luglio 2025

Obiettivo

Le attività raggruppate sotto la denominazione ELISA 13 illustrate nelle pagine seguenti rappresentano la declinazione in argomenti e sedi diverse del Progetto **Prevenzione un percorso in salita**. L'obiettivo principale era la promozione della salute tra le donne immigrate nei quartieri di Torino, attraverso corsi di formazione e gestione di infopoint di ascolto e orientamento gestito da medici e psicologi, con la collaborazione di educatori pari.

Cosa abbiamo fatto

Complessivamente sono stati realizzati 9 corsi in 3 sedi cittadine, con 73 incontri e oltre 180 ore di formazione sui temi della prevenzione primaria e secondaria: salute in adolescenza e in età adulta, malattie croniche, prevenzione delle infezioni, peer education.

Presso gli infopoint, oltre alla prescrizione di buone prassi, sono state fornite indicazioni su Servizi Sanitari e Reti di supporto del territorio, dove poter ricevere l'intervento di prevenzione raccomandato

Risultati

I risultati sono stati molto positivi: il tasso di completamento dei corsi è stato del 67%, e l'apprendimento ha registrato un incremento medio delle conoscenze del +33% tra pre e post-test, con punte fino al 54%.

I Gruppi AMA (Auto Mutuo Aiuto) hanno rafforzato i percorsi, pur evidenziando difficoltà a mantenere cambiamenti stabili nel tempo.

Gli infopoint hanno permesso colloqui individuali con un medico e la raccolta di dati clinici, sociali e motivazionali. Sono state fornite 182 raccomandazioni personalizzate (ad es.: vaccinazioni, screening, alimentazione, attività fisica, salute mentale, contraccezione).

La presenza di un facilitatore (dietologa, medico, educatrice pari) ha aumentato significativamente la probabilità di adozione delle buone prassi.

Entrambi i Progetti hanno mostrato che la prevenzione, per essere efficace, deve essere partecipata e accompagnata. La trasmissione di informazioni non è sufficiente: servono relazione, continuità e strumenti di prossimità. L'esperienza maturata rappresenta una base solida per rafforzare e stabilizzare il modello, affinché il diritto alla prevenzione sia realmente accessibile a tutte.

Nelle pagine che seguono sono descritte le varie attività implementate nel percorso denominato ELISA 13.



Destinatari 18 utenti

Impegno dei volontari 75 ore circa

Obiettivo

ASPIC si sforza di migliorare l'impatto delle sue attività di sensibilizzazione della popolazione sui temi della salute e della prevenzione. In particolare, questo Corso si è concentrato sulla Prevenzione in adolescenza e in età adulta.

Cosa abbiamo fatto

ASPIC, ha cercato di favorire la partecipazione attiva ai Corsi e di promuovere l'integrazione attraverso l'interattività delle lezioni, e ampliare la platea di utenza, grazie ai *peer educators*.

Nel corso dedicato all'adolescenza sono stati realizzati 9 incontri. Nel corso sull'età adulta gli incontri sono stati 10.

Risultati

I risultati quantitativi mostrano elementi di grande interesse: la percentuale di partecipanti che ha frequentato almeno il 75% degli incontri è risultata pari all'80% per il Corso adolescenza e al 57% per il Corso età adulta. Particolarmente significativo è il dato relativo all'apprendimento: in entrambi i corsi, il 100% delle partecipanti ha raggiunto nel questionario finale punteggio elevato, a conferma della bontà del percorso formativo e dell'efficacia metodologica adottata.



Destinatari 21 utenti

Impegno dei volontari 70 ore circa

Obiettivo

L'attività si è svolta in una nuova sede, la Casa del quartiere di Barriera di Milano. Tutte le partecipanti erano nuove utenti ASPIC, senza precedenti esperienze formative con l'Associazione. Il target era costituito da giovani donne adulte immigrate, prevalentemente provenienti da Paesi arabi e dall'Africa sub-sahariana, con livelli eterogenei di istruzione e di competenza linguistica in italiano. La sfida è stata quella di iniziarle al percorso di prevenzione.

Cosa abbiamo fatto

L'intervento si è articolato in due distinti percorsi formativi: uno dedicato alla prevenzione in adolescenza e uno focalizzato sulla prevenzione in età adulta. Entrambi i Corsi condividevano un'impostazione metodologica, basata su lezioni interattive, utilizzo di linguaggio semplificato, ricorso a esempi concreti e valutazione sistematica dell'apprendimento.

Risultati

I risultati ottenuti indicano che interventi formativi strutturati, anche quando rivolti a popolazioni con alfabetizzazione sanitaria inizialmente limitata, possono produrre un aumento significativo delle conoscenze. Le partecipanti hanno mostrato una maggiore capacità di comprendere concetti chiave legati alla prevenzione e di riconoscere l'importanza di adottare comportamenti salutari.

Inoltre, l'attività ha permesso ad ASPIC di entrare in contatto con un nuovo bacino di utenza, creando le basi per futuri interventi di *followup*, come la creazione di infopoint o gruppi di auto-mutuo-aiuto



Destinatari 11 utenti

Impegno dei volontari 30 ore circa

Obiettivo

L'attività formativa realizzata presso la Parrocchia Maria Regina della Pace si è concentrata prevalentemente sul Diabete. Il contesto di riferimento è rappresentato da una popolazione di giovani donne adulte immigrate provenienti da Paesi arabi, già note all'Associazione e in larga parte coinvolte in precedenti percorsi formativi. Le partecipanti presentavano infatti alfabetizzazione sanitaria di base già consolidata, familiarità con il metodo didattico interattivo utilizzato da ASPIC, rapporto di fiducia con l'Associazione e con i professionisti coinvolti.

Cosa abbiamo fatto

La struttura del Corso è stata progettata per accompagnare progressivamente le partecipanti dalla comprensione generale della malattia diabetica fino agli aspetti più complessi della gestione terapeutica, del monitoraggio clinico e dell'impatto emotivo della patologia.

Risultati

I dati mostrano un elevato livello di apprendimento per cui l'attività formativa può essere valutata come positiva e coerente con gli obiettivi prefissati. Il percorso ha dimostrato che, in una popolazione già sensibilizzata e formata, è possibile ottenere risultati significativi in termini di apprendimento anche su temi complessi come la gestione integrata del diabete e delle sue complicanze.

Inoltre, la scelta della sede parrocchiale si è confermata strategica, in quanto luogo di aggregazione riconosciuto, accessibile e percepito come sicuro, capace di favorire la continuità della partecipazione e il confronto tra pari.



Destinatari 11 donne

Impegno dei volontari 50 ore circa

Obiettivo

L'iniziativa mirava a ottenere una significativa riduzione del peso corporeo, migliorando la salute generale di donne obese. Si è cercato di favorire anche l'integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di gruppo ed interazioni con la comunità locale. Si intendeva inoltre creare una rete di supporto reciproco tra le partecipanti, basata su condivisione di esperienze e mutuo aiuto.

Il percorso si inserisce nell'esperienza Gruppo AMA.

Cosa abbiamo fatto

Sono stati attivati due gruppi, uno presso la Casa del Quartiere di San Salvator, l'altro nel quartiere Falchera.

Si sono svolti incontri regolari con la dietologa per educare ad una sana alimentazione e alla gestione del peso corporeo e sessioni di supporto psicologico di gruppo per affrontare lo stress e favorire la motivazione. Inoltre attività fisiche collettive, come passeggiate al parco o danza, hanno stimolato la socializzazione e la consapevolezza del corpo.

Risultati

A conclusione del percorso le riflessioni della dietologa e della psicologa convergono su alcuni punti cruciali: la motivazione, pur inizialmente forte, va continuamente alimentata; il gruppo è una risorsa preziosa ma non sufficiente senza un accompagnamento costante; infine, il cambiamento deve essere realistico, graduale e inserito nella vita quotidiana delle donne e delle loro famiglie. Queste considerazioni restituiscono l'immagine di un percorso complesso in cui il sostegno reciproco, l'accompagnamento professionale e il rinforzo della fiducia personale giocano un ruolo decisivo per trasformare le intenzioni in azioni durature.



Destinatari 10 donne immigrate

Costo € 5.278

Progetto co-finanziato Circoscrizione 6 del Comune di Torino (€ 1.800 incassati nel 2026)

Impegno dei volontari 100 ore circa

Partner Comitato Sviluppo Falchera, Parrocchia Maria Regina della Pace, Associazione Camminare Insieme, Psicologi nel Mondo - Torino ODV

Periodo marzo-dicembre 2025

Obiettivo

Promozione della salute significa anche creare le condizioni affinché le persone possano davvero adottare comportamenti sani e accedere ai percorsi di prevenzione.

Per superare le barriere che ostacolano questi comportamenti, ASPIC punta sulla peer education, ovvero sulla formazione di educatrici pari che, appartenendo alla stessa comunità delle utenti, possano parlare la loro lingua, comprenderne i bisogni e accompagnarle verso l'adozione delle buone prassi di salute.

Con questo percorso ASPIC ha cercato di formare e integrare un gruppo stabile di peer educator, capaci di sostenere nel tempo le attività di prevenzione, rafforzare l'efficacia dei corsi e degli Infopoint, sviluppare l'autonomia delle educatrici pari, favorendo il loro ruolo attivo e la capacità di organizzare iniziative indipendenti.

Cosa abbiamo fatto

Le attività si sono svolte principalmente nei quartieri di Barriera di Milano e Falchera.

Sono stati realizzati:

- corso di Peer Education, comprensivo delle attività di selezione delle candidate, della formazione teorico-pratica e della valutazione finale dell'apprendimento
- fase di consolidamento e preparazione, con l'obiettivo di riorganizzare le attività, definire ruoli e compiti operativi delle peer educator e predisporre strumenti e protocolli per l'inserimento nelle attività ASPIC relative ai progetti ELISA.
- fase di implementazione vera e propria, con l'integrazione delle peer educator nei corsi di formazione, negli Infopoint e nelle attività complementari, il monitoraggio in itinere, la realizzazione di incontri comunitari e, infine, l'analisi finale dei dati e la redazione dei report.

Risultati

Il Progetto ha portato alla costituzione di un gruppo di cinque peer educator operative e stabilmente inserite nelle attività ASPIC.

In termini di popolazione raggiunta, il Progetto ha intercettato un numero significativo di utenti attraverso corsi, Infopoint e attività complementari, ampliando la capacità di contatto di ASPIC anche verso persone che non frequentavano percorsi formativi strutturati.

Gli effetti più evidenti si collocano a livello organizzativo e comportamentale intermedio: miglioramento della continuità tra informazione e orientamento ai Servizi, maggiore chiarezza nella comprensione delle raccomandazioni sanitarie, riduzione delle barriere pratiche all'accesso.



Destinatari: 340 utenti

Costo a fine 2025 € 3.345 (altri costi saranno sostenuti nel 2026)

Progetto co-finanziato Fondazione Compagnia di Sanpaolo (erogazione contributo previsto nel 2026)

Impegno dei volontari 320 ore circa nel 2025, l'impegno continua nel 2026

Partner Psicologi nel Mondo - Torino ODV, Comitato per lo Sviluppo della Falchera ODV, Associazione Camminare Insieme

Periodo settembre 2025-giugno 2026

Obiettivo

Il Progetto nasce dall'esperienza pluriennale di ASPIC nella promozione della salute, in particolare tra le donne immigrate, e intende sensibilizzare alla prevenzione e favorire l'adozione di buone prassi di salute, attraverso un approccio *salutogenico* che valorizzi le risorse individuali e della comunità.

Il Progetto intende rafforzare i legami tra formazione, ascolto, spiritualità, movimento, consapevolezza e integrazione.

Inoltre mira a rafforzare nelle partecipanti consapevolezza, autonomia e capacità di orientarsi nelle scelte di salute e nei servizi, valorizzando il ruolo delle educatrici pari come ponte tra le persone, la comunità e le risorse del territorio.

Cosa facciamo

Incontri formativi su temi di prevenzione primaria, secondaria e sociale (es. prevenzione in adolescenza e età adulta, malattie croniche e infettive, incidenti, pronto soccorso)

Infopoint, ovvero colloqui individuali per l'adozione di buone prassi sanitarie

Gruppi complementari condotti da educatrici pari al fine di svolgere attività regolari per promuovere il benessere psicofisico, il radicamento sociale e la riflessione condivisa, sono previsti:

- Gruppo Cammino/Attività Fisica
- Gruppo Mindfulness
- Gruppo Ascoltiamoci/Discutiamone
- Gruppo AMA (Auto Mutuo Aiuto per persone obese)
- Gruppo Intercultura/Spiritualità

Risultati

Il Progetto punta alla sostenibilità attraverso la formazione continua di educatrici pari all'interno delle comunità, riducendo i costi e la dipendenza da operatori esterni. Si avvale della collaborazione di professionisti ASPIC, operatori sanitari volontari e partner del territorio, ed è aperto a ulteriori sinergie con enti pubblici e privati.

Le educatrici pari (storiche e neoformate) avranno un ruolo centrale, affiancando i professionisti nella formazione, nella conduzione dei gruppi e nel supporto continuo alle utenti. Il loro contributo è essenziale per mantenere attiva la rete tra formazione, prevenzione e accesso ai servizi sanitari.



Destinatari 20 ragazzi

Costo € 4.136

Progetto autofinanziato

Impegno dei volontari 65 ore

Partner CNDDD - Centre Notre Dame du Don de Dieu (Réo, Burkina Faso), Congregazione Suore del S. Natale (Koudougou, Burkina Faso)

Periodo gennaio-dicembre 2024

Obiettivo

Continua l'impegno di ASPIC in Africa nel sentiero tracciato dal 2016. L'Associazione, con la collaborazione di un infermiere locale, si occupa della salute di ex ragazzi di strada accolti nella comunità del Centro Notre Dame du Don de Dieu (CNDDD) a Réo, in Burkina Faso, con l'obiettivo di ripetere i buoni risultati ottenuti nel 2023.

Cosa abbiamo fatto

Nel 2024 il centro ha attraversato gravi difficoltà: il fondatore è stato trasferito in una parrocchia lontana e i ragazzi hanno risentito dell'assenza organizzativa, con conseguente degradamento delle condizioni ambientali, compresi agricoltura ed allevamento.

La situazione ha richiesto attenzione urgente per non compromettere le condizioni di vita e siamo riusciti a proseguire con continuità il monitoraggio della situazione sanitaria dei ragazzi.

Risultati

Lo stato di trascuratezza del CNDDD si è riflesso sul benessere fisico degli ospiti. L'incremento di casi di malaria e l'emergere di bilharziosi sono segnali preoccupanti, legati probabilmente alle scarse condizioni igieniche e all'inquinamento delle acque e del terreno.



Burkina Faso 2025 Insieme per la salute

Destinatari 20 ragazzi

Costo € 1.045

Progetto autofinanziato

Impegno dei volontari 39 ore

Partner CNDDD - Centre Notre Dame du Don de Dieu (Réo, Burkina Faso), Congregazione Suore del S. Natale (Koudougou, Burkina Faso)

Periodo gennaio-dicembre 2025

Obiettivo

Il CNDDD continua a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per i ragazzi in difficoltà, offrendo loro un luogo sicuro e un supporto essenziale. Tuttavia, la situazione presenta le stesse criticità del 2024 e si è lavorato per non peggiorare ulteriormente la situazione.

Cosa abbiamo fatto

Per motivi organizzativi e per l'impossibilità di inviare volontari in loco, a causa delle condizioni politiche, l'Associazione può concentrare i propri sforzi esclusivamente sul supporto sanitario, garantito dalla figura dell'infermiere.

Risultati

ASPIC riconosce che quest'azione, sebbene fondamentale, non è sufficiente a risolvere le numerose problematiche del CNDDD e spera in condizioni future che consentano interventi più completi.

Il monitoraggio nutrizionale evidenzia nel 2025 un peggioramento dello stato nutrizionale rispetto all'anno precedente, mentre dal punto di vista clinico le patologie infettive continuano a rappresentare la principale causa di ricorso alle cure.

Fili che uniscono



Destinatari 4 ragazze ogni anno

Costo € 2.000

Progetto autofinanziato

Impegno dei volontari questo progetto prevede un impegno trascurabile in termini di ore da parte dei volontari

Partner Centre de Formation Professionnelle La Nativité e Congregazione Suore del S. Natale (Koudougou, Burkina Faso)

Periodo anni 2024, 2025

Contesto

Il “Centre de Formation Professionnelle La Nativité”, retto dalle Suore della Congregazione del Santo Natale di Torino, ospita ragazze orfane, ragazze madri e ragazze provenienti da famiglie povere che a causa delle ristrettezze economiche hanno dovuto abbandonare la scuola, interrompendo il loro corso di studi.

Il Centro offre una formazione professionale (corsi di cucito): al termine del periodo di studio, dopo un esame statale, le ragazze (di età compresa tra 14 e 25 anni) ottengono un certificato di “qualifica professionale”, riconosciuto dal Governo del Burkina Faso.



Cosa abbiamo fatto

ASPIC, dall'inizio del 2024, ha deciso di supportare il centro La Nativité con il sostegno ad alcune ragazze, selezionate tra le più bisognose, al fine di preparare per loro un futuro migliore. È attraverso questi percorsi, replicabili e sostenibili, che il Progetto costruisce opportunità e rafforza un legame stabile di solidarietà tra Torino e la comunità locale.



Risultati

Rebecca è una delle giovani ragazze del Centro La Nativité sostenute da ASPIC che, nonostante le grandi difficoltà familiari e personali, ha portato avanti con determinazione il suo percorso triennale di formazione, diplomandosi nel 2025. Grazie all'impegno, alla costanza e al sostegno ricevuto, ora può esercitare il mestiere di sarta in autonomia. ASPIC ha voluto accompagnarla in questo passo importante, donandole un kit di avviamento e una macchina da cucire: uno strumento che non è solo un mezzo di lavoro, ma anche la chiave per costruire una vita più libera e indipendente.





Materiale informativo

Grazie al contributo dei propri volontari, ASPIC continua a realizzare materiale informativo, sia per fornire adeguato supporto ai propri Progetti, sia per mantenere aggiornato il proprio sito web (<https://www.aspicodv.com/>) e i suoi social.

In particolare:

- Con cadenza pressoché settimanale si pubblicano le **“News”**, ovvero articoli di carattere scientifico in relazione a temi di attualità o di particolare rilevanza per gli aspetti legati alla prevenzione.
- La sezione **“Cosa facciamo”** del sito web contiene le **schede informative** sulle *buone prassi* che ciascuno dovrebbe adottare per restare in salute. Tali raccomandazioni sono continuamente aggiornate e basate sull’evidenza scientifica, riportando sempre i relativi riferimenti.

Corsi

Oltre ai corsi dedicati alla prevenzione per la nostra utenza, nei mesi di gennaio e febbraio 2025, ne abbiamo svolto uno dal titolo:

“Formare gli operatori ASPIC”

Il Corso dedicato ai volontari ASPIC ha formato figure chiave nella promozione della salute e nella sensibilizzazione delle comunità con cui operiamo. La partecipazione a questa attività formativa ha inteso valorizzare il loro ruolo all’interno della nostra rete contribuendo alla missione di ASPIC: diffondere conoscenze sulla prevenzione e sostenere l’adozione di buone prassi sanitarie.

Il Corso è stato progettato per preparare a ricoprire due ruoli essenziali:

1. Docenti nei corsi di alfabetizzazione sanitaria
2. Operatori presso gli Infopoint.



Fortunatamente, dal 2024 le entrate finanziarie hanno ripreso a fluire secondo i trend storici, superando le criticità riscontrate nell'anno precedente. Le entrate dal contributo 5xmille e dalle erogazioni da Fondazioni bancarie sono tornate a rappresentare una percentuale significativa delle risorse su cui l'associazione può contare. Ad esse si è aggiunto un contributo della Tavola Valdese nel 2024. I dettagli sono riportati nella pagina seguente.

Le spese per i progetti si mantengono ben oltre il 90% delle spese totali. Il nostro impegno a contenere i costi di gestione è continuo, anche se alcune voci non sono comunque abbattibili.

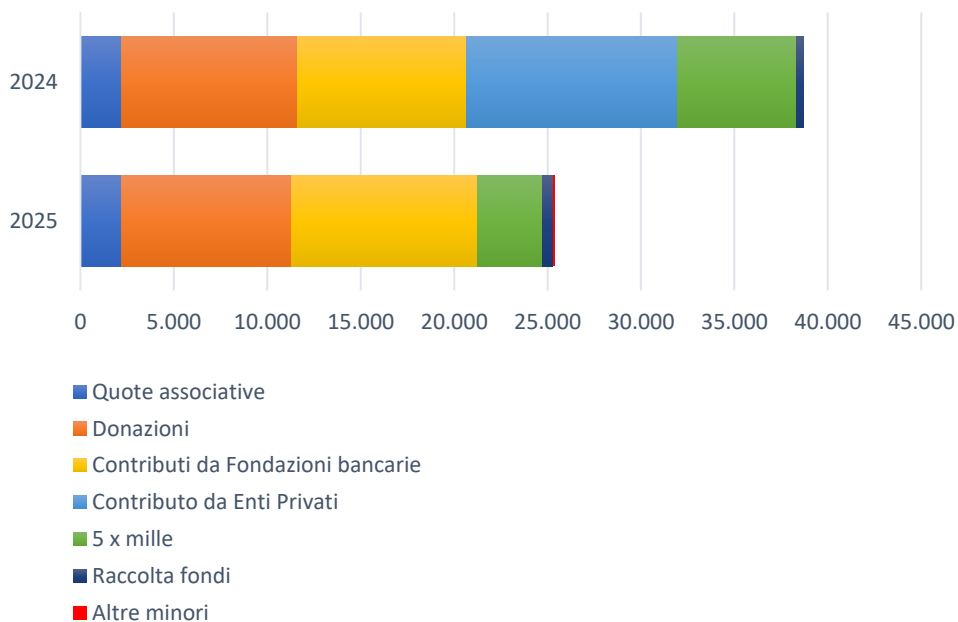
Il Rendiconto per Cassa è redatto e pubblicato nella forma e nella modalità prescritte dalla Riforma del Terzo Settore (D.L. 117/2017).

Disponibilità al 31/12/2023	16.801 €
Disponibilità al 31/12/2024	25.906 €
Disponibilità al 31/12/2025	25.474 €

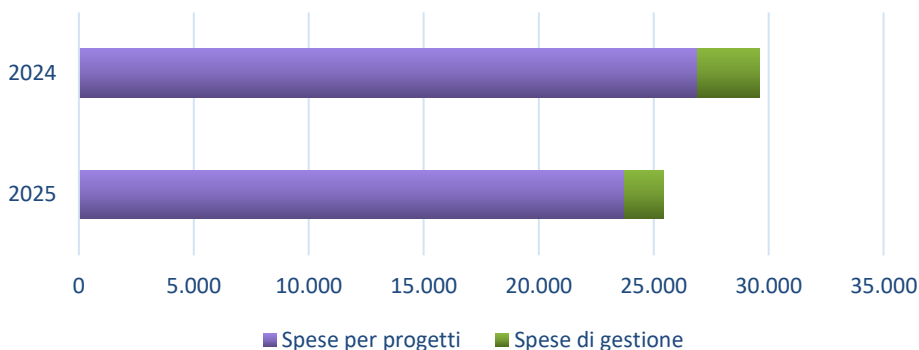
I dati di dettaglio di Entrate e Uscite, suddivisi per anno, sono riportati nelle pagine seguenti.

Entrate in Euro	2024	%	2025	%
Quote associative	2.200	6%	2.200	9%
Donazioni	9.437	24%	9.078	36%
Contributi da Fondazioni bancarie	9.000	23%	10.000	39%
Contributi da Enti Privati	11.319	29%	0	0%
5xmille *	6.345	14%	3.469	14%
Raccolta fondi	390	1%	544	2%
Altre minori	0	0%	100	0%
Totale	38.691	100%	25.391	100%

- nel 2024 è stata ricevuta anche la mancata erogazione del 2023



Uscite in Euro	2024	%	2025	%
Spese per Progetti	26.888	91%	23.714	93%
Spese di gestione	2.697	9%	1.714	7%
Totale	29.585	100%	25.824	100%



Dettaglio spese per progetti	2024	%	2025	%
IN ITALIA	22.752	85%	21.669	91%
Elisa 12 – Immigrazione e salute	7.130		0	
Elisa 12 – Dal laboratorio alla comunità	11.720		0	
Elisa 13	3.902		13.036	
Elisa 14 – Salute Consapevolezza Comunità			4.628	
Elisa 14 – Coltivare salute			4.005	
IN AFRICA	4.136	15%	2.045	9%
Burkina Faso - Insieme per la salute	2.896		1.000	
Burkina Faso - Fili che uniscono	1.240		1.045	

Gran parte dei costi sostenuti per i Progetti si riferisce a spese per personale specializzato, docenti e mediatori culturali; si tratta di risorse non disponibili tra i volontari dell'Associazione. Si sono invece pressoché azzerate le spese per l'uso di spazi altrui, poiché ASPIC ha spesso ottenuto ospitalità gratuita.

ASPIC ODV attraverso le proprie attività contribuisce al raggiungimento di 4 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU nel piano d'azione Agenda 2030.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Rimaniamo in contatto!

Ecco dove ci potete trovare:

Sede legale: Torino, v. Giolitti 21, c/o Centro Servizi Vol.TO

Cellulare: +39 351 6880604

aspicodv@gmail.com

prevenzione@pec.aspicodv.com

www.aspicodv.com



www.facebook.com/aspicodv/



t.me/aspicodv



www.linkedin.com/company/aspic-odv



tinyurl.com/aspicodv

Per chi vuole aiutarci con il **5xmille**: CF 97574720013